

A.I.B.

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

anno X - dicembre 1998

11/98

ISSN 1120-2521



Foto: Maria Teresa Natale



- **XLV Congresso nazionale AIB: scheda di adesione** p. 2
 - **Intervista a Luca Bellingeri** (a cura di Elisabetta Forte) p. 4
 - **Freschi di biblioteca** (a cura di puntospaziolineaspazio) p. 6
 - **Itinerari "periodici"** p. 10
 - **AIB programma INFO2000** p. 12
 - **Domanda di ammissione all'Albo professionale dei bibliotecari italiani** p. 14
 - **AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni** p. 16
 - **AIB attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro** p. 17
 - **Di tutto un po'** p. 18
- Auguri di
Buon Natale
e felice Anno
Nuovo*

XLV Congresso nazionale AIB

16-17-18-19 maggio 1999

(Roma, Palazzo dei Congressi)

SCHEMA DI ADESIONE

Cognome e nome:

Ente di appartenenza:

Qualifica:

Via:

Cap.:

Citta:

Tel.:

Fax:

C.F./P.IVA (in caso di richiesta fattura)

Quota d'iscrizione:

- L. 80.000 Soci AIB preiscritti al congresso entro il 15 aprile 1999
- L. 160.000 Soci AIB iscritti al congresso dopo il 15 aprile 1999
- L. 170.000 Non soci preiscritti al congresso entro il 15 aprile 1999
- L. 240.000 Non soci iscritti al congresso dopo il 15 aprile 1999
- L. 50.000 Partecipazione dei soci AIB a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo)
- L. 100.000 Partecipazione dei non soci a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo)

Si intendono preiscritti coloro che abbiano effettuato il versamento entro tale data e siano in grado di comprovarlo. Non verranno prese in considerazione schede prive di allegato con attestazione di versamento.

Corrisposta con:

- vaglia postale intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento)
- assegno bancario non trasferibile intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento)
- bonifico bancario intestato a: Associazione italiana biblioteche c/o Banca Nazionale dell'Agricoltura, Roma, sportello U, C/C 1283X, CAB 3386, ABI 3328.

La scheda di adesione va indirizzata a: Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461 - 00100 Roma A-D. Fax: 06/4441139.

Per eventuali informazioni: tel. 06/4463532 (da lunedì a venerdì, ore 10-13), sig.na Irene Zagra, oppure consultare il sito Web: <<http://www.aib.it>>.

Data:

Firma:

Il XLV Congresso nazionale AIB si terrà a Roma e non a Torino come preventivato. Lo spostamento di sede è connesso alla complessa situazione del riassetto societario e dei vertici manageriali del Lingotto e del Salone del libro di Torino, dove per confluenza di date, ma soprattutto per la ricercata e giusta connessione tra eventi, si sarebbe voluto far svolgere il Congresso AIB '99.

In accordo perciò con la Sezione e con la Regione Piemonte, che aveva anch'essa chiesto una relazione tra Salone e Congresso, Torino passa il testimone a Roma.

AIB '99 sarà l'occasione per ricordare il settantesimo anniversario del Congresso mondiale dei bibliotecari del 1929, tenutosi anch'esso a Roma, e anche per proiettarsi verso un "prossimo" IFLA. A Torino spetterà l'onore e l'onore di suggellare il grande "evento 2000".

Il Congresso, conseguente a quello di Genova del 1998, si svolgerà dal 16 al 19 maggio 1999 al Palazzo dei Congressi di Roma e sperimenterà, come già avviene negli Stati Uniti e nel nord Europa, l'inizio domenicale dei lavori. I temi delle sessioni di lavoro riprenderanno soprattutto le tematiche emergenti della professione connesse al complesso delle attività dell'Associazione: revisione dei codici di catalogazione, bench-marking, Internet in biblioteca, editoria professionale, e molto altro. Nel dare inizio all'iter dei lavori preparatori del nostro appuntamento annuale, mi sembra d'obbligo invitare soci e non soci ad un'ampia adesione per la migliore riuscita della manifestazione.

Igino Poggiali

XLV Congresso nazionale

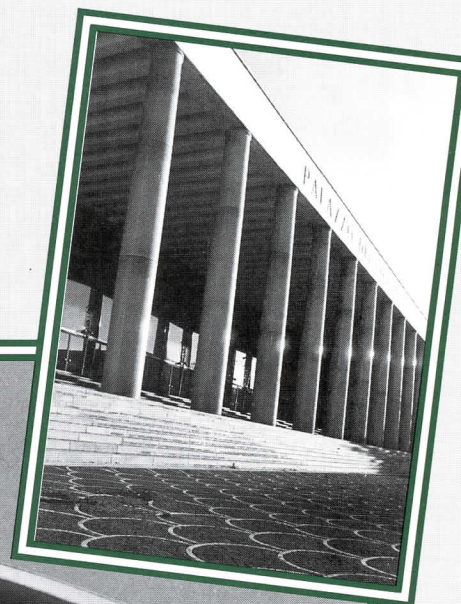
AIB '99

Roma

Palazzo dei Congressi

16-17-18-19 maggio 1999

bibliot expo



PALAZZO DEI CONGRESSI



Intervista a Luca Bellingeri

Una lunga esperienza di volontariato, un lungo contributo di partecipazione alla vita associativa che, in forma diversa, continua.

D.: *La vita di tutti i giorni alla Biblioteca nazionale centrale di Roma, cantiere aperto per l'evento del 2000. Ai lettori di «AIB notizie» la cronaca del lavoro difficile di oggi nella prospettiva dell'ultimazione dei lavori.*

R.: Come probabilmente molti dei nostri lettori e colleghi già sapranno, da oltre un anno la Nazionale di Roma si trova ad attraversare un altro dei suoi purtroppo non infrequenti "momenti difficili". Completata meno di trenta anni fa, la sede di Castro Pretorio ha subito presentato evidenti problemi di manutenzione, legati allo stesso impianto dell'edificio, ancora oggi considerato un esempio emblematico e rappresentativo di un certo stile architettonico, ma certamente poco adatto allo scopo per cui era stato progettato. Le enormi superfici, la struttura in vetro e cemento, i molti e complessi impianti di cui necessita per un corretto funzionamento avrebbero infatti reso indispensabili interventi costanti di manutenzione ordinaria e straordinaria, che mal si conciliavano con un regolare andamento dei servizi e con la cronica, e ben nota, ristrettezza di fondi di cui la Biblioteca, in specie nell'ultimo decennio, ha sofferto. Le nuove norme di sicurezza che via via si sono andate accumulando negli anni hanno inoltre comportato una lunga serie di interventi straordinari, volti ad adeguare la struttura e gli impianti alle nuove disposizioni, con conseguenti interruzioni o riduzioni del servizio e ripetuti disagi per l'utenza.

Ancora una volta, dunque, la Vittorio Emanuele si è trovata a dover fronteggiare una "emergenza", legata, in questa occasione, alla presenza, seppur limitata, di amianto in alcune strutture presenti all'interno delle sale di consultazione e all'ennesimo intervento di adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza. Con notevoli sforzi e grande impegno da parte di tutto il personale e della ditta incaricata dei lavori, si è tuttavia riusciti ad evitare una chiusura, seppur breve, dell'intero istituto e, a costo di frequenti ed onerosi spostamenti dei

materiali (basti pensare che l'intero catalogo cartaceo è stato trasferito in questi ultimi mesi in tre diversi punti dell'edificio), a garantire in ogni momento, seppur talvolta in forma ridotta, la gran parte dei servizi della Biblioteca.

Ma per fortuna gli interventi previsti in questa occasione non saranno limitati alla sola impiantistica, né risponderanno esclusivamente a puri intenti "conservativi" dell'esistente. Grazie ai finanziamenti provenienti dai proventi del gioco del lotto, questa volta, infatti, per la prima volta dal trasferimento del 1970, sarà possibile intervenire sui locali della Nazionale in modo più radicale, realizzando una complessiva riorganizzazione degli spazi destinati al pubblico, che, tenendo conto degli oltre trenta anni trascorsi dalla sua costruzione, consenta alla Biblioteca di meglio rispondere alle diverse e mutate esigenze del servizio.

Il massiccio ingresso nelle biblioteche di tutto il mondo delle tecnologie informatiche, il crescente peso della multimedialità, le nuove, e in certo senso accresciute, esigenze dell'utenza non a caso hanno portato le maggiori biblioteche europee ad intraprendere negli ultimi anni profondi lavori di rinnovamento delle strutture in cui hanno sede, o attraverso la costruzione di nuovi edifici, come nel caso di Londra, Parigi o Copenaghen, o attraverso una riqualificazione degli spazi preesistenti, come avvenuto a Barcellona o Francoforte. Ogni esperienza ovviamente risponde a una storia e a bisogni diversi ed ha portato alla scelta di soluzioni diversificate, che sarebbe errato pensare di poter supinamente trasferire in altri contesti, ma rappresenta in ogni caso la testimonianza di un bisogno diffuso, in specie fra le grandi biblioteche nazionali, e di uno sforzo comune.

Impossibile in questo momento descrivere le soluzioni che verranno adottate per rendere più efficiente e funzionale la Nazionale di Roma. Lo studio di architettura incaricato di

realizzare il progetto degli interventi sta infatti proprio in queste settimane ultimando i suoi lavori e ancora alcuni particolari devono essere definiti. Certamente, l'ampiezza stessa dell'edificio in cui ha sede la Biblioteca consentirà un più razionale impiego degli spazi, ad esempio rendendo finalmente parte integrante delle sale anche quelle aree, come la galleria centrale o l'atrio, fino ad oggi scarsamente utilizzate. Quello che in ogni caso possiamo dire è che questa volta la lunga attesa dei nostri lettori ed i disagi che inevitabilmente nei prossimi mesi dovranno continuare ad affrontare verranno certamente premiati dalla realizzazione di una struttura che, così ci auguriamo, risulterà sicuramente più rispondente ai loro bisogni informativi.

D.: *Nazionale oggi e Nazionale ieri: un ruolo che cambia da spiegare agli utenti di oggi e di domani.*

R.: Così come sta avvenendo in tutte le principali biblioteche nazionali del mondo, anche la Nazionale di Roma ha sentito il bisogno, in questi ultimi anni, di avviare una profonda riflessione sul proprio ruolo e sulle proprie funzioni, legata ai radicali cambiamenti che hanno investito il mondo dell'informazione e più in generale le società avanzate.

I tradizionali compiti assegnati a questi istituti non paiono infatti più sufficienti a definire la funzione di queste biblioteche, sempre più direttamente coinvolte in quella globalizzazione del sapere e dell'informazione, di cui le reti, ed Internet in primo luogo, rappresentano il principale veicolo. Allo stesso tempo, la sempre più diffusa alfabetizzazione ed il parallelo innalzamento del livello di scolarità riscontrabile in tutti i paesi occidentali hanno portato molte Nazionali a doversi confrontare con un pubblico molto diverso da quello tradizionale ed a rispondere ad esigenze sempre più articolate.

Particolarmente complesso, in tal senso, il caso della Nazionale di Roma, da sempre "dimidiata" fra il suo ruolo





→ istituzionale e quello di biblioteca della città. Troppo lungo sarebbe qui ricostruire i mille motivi per cui, fin dalla sua istituzione, nel 1876, la Vittorio Emanuele venne vissuta dai romani come la loro biblioteca, quella cui rivolgersi non solo per motivi di studio e di ricerca, ma anche per molteplici esigenze formative, professionali o di svago, che altrove venivano soddisfatte dalle biblioteche di pubblica lettura. Resta il fatto che già all'inizio di questo secolo, lo si ricava dalle statistiche ufficiali, la Nazionale serviva oltre centomila utenti ogni anno e che, più di recente – sono dati raccolti nel 1994 – oltre l'80% dei frequentatori della Biblioteca era costituito da studenti universitari. Parallelamente, seppur faticosamente, la Vittorio Emanuele ha cercato di perseguire i suoi compiti istituzionali, rafforzando allo stesso tempo, anche attraverso la partecipazione a numerosi organismi e progetti europei, la sua presenza internazionale e, con la pubblicazione di collane editoriali, la sua produzione scientifica.

Purtroppo, come spesso avviene in questi casi, il rischio era, ed è, quello di tentare di rispondere a tutte le esigenze, spesso molto diverse e in qualche modo inconciliabili, senza riuscire a soddisfarne alcuna. Per questi motivi, oltre che per il mutato quadro internazionale già ricordato, da alcuni mesi è stato avviato un profondo processo di riflessione su quello che dovrà essere il ruolo della Nazionale nel nuovo millennio. Tale riflessione, comunque indispensabile, si è resa tanto più urgente alla luce dei profondi lavori di riorganizzazione degli spazi che ci avviamo ad affrontare e che necessariamente comporteranno una nuova articolazione dei servizi. A tal scopo la biblioteca ha dunque aderito a un progetto, promosso dall'Ufficio Centrale, sulla qualità, volto a verificare quelle che sono le aspettative del pubblico nei confronti della Nazionale e ad elaborare delle risposte, il più possibile adeguate a tali esigenze, mentre è in corso fra tutti i colleghi un vivace dibattito su quella che dovrà essere la *mission*, il ruolo della nuova Biblioteca.

Certo, la storia, la tradizione, i legami di oltre un secolo non possono essere improvvisamente cancellati dai risultati di un'indagine o da decisioni teoriche. La Nazionale di Roma avrà

sempre un rapporto con la città ed i cittadini che altre illustri Nazionali europee non hanno, né hanno mai avuto. Lo sforzo che stiamo compiendo è tuttavia quello di rimanere un punto di riferimento per i romani, o almeno per molti di essi, garantendo allo stesso tempo, anche attraverso la creazione di meccanismi differenziati per l'erogazione dei servizi, a quanti necessitano dei fondi e delle risorse della Biblioteca quel livello di qualità ed efficienza che non sempre, in passato, si è riusciti a fornire.

D.: *Biblioteca nazionale centrale di Roma e Biblioteca nazionale d'Italia. Un disegno politico-culturale da leggere in una logica di coesistenza, superamento, fusione o cosa altro?*

R.: Le recenti vicende che hanno portato all'emanazione del D. l.vo n.368 del 20 ottobre scorso, sull'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, hanno riacceso, anche su questa rivista, il dibattito, forse un po' spento negli ultimi tempi dopo la vivacità degli anni Settanta, sulla Biblioteca nazionale italiana.

Si tratta, come è noto, di una discussione nata all'indomani della creazione stessa della Nazionale di Roma, destinata, nelle intenzioni dell'allora Ministro Ruggero Bonghi, ad assumere questo ruolo, ponendo anche il neonato Regno d'Italia al passo con quanto avvenuto negli altri paesi europei. Questo disegno non vide mai la luce e in Italia, caso forse unico nel mondo, continuarono a convivere almeno due istituti, le Nazionali di Roma e Firenze, con ruoli e compiti mai compiutamente definiti. La situazione, se possibile, divenne ancora più complessa con l'istituzione dell'Istituto per il Catalogo Unico, tanto da spingere il legislatore, all'art.15 del d.P.R. di organizzazione del neocostituito Ministero per i beni culturali, a prevedere la necessità di un decreto ministeriale che regolasse i rapporti fra i tre istituti, in un'ottica di coerente sistema bibliotecario nazionale. Il decreto, come è noto, non fu mai emanato, la situazione rimase immutata e lo stesso dibattito che su questi temi si era sviluppato in vista di una possibile soluzione finì, lentamente ma inesorabilmente, per assumere toni sempre più accademici, destinati a una ristrettissima cerchia di addetti ai lavori.

La situazione, come dicevo, si è improvvisamente rianimata quando, a

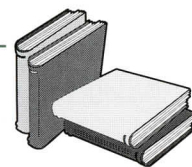
seguito della seconda legge Bassanini, la n. 127/97, si è posta la necessità di rimettere mano all'organizzazione ed ai compiti del Ministero e quindi, indirettamente, dei suoi istituti. Il decreto n. 368, come è noto, anche per i limiti imposti dalla legge delega, non ha fornito indicazioni in merito, che, ci auguriamo, potranno invece trovare spazio nei regolamenti attuativi da esso previsti. La discussione si è tuttavia riaccesa, mostrando però come, anche all'interno dell'Associazione, al di là della necessità da tutti sentita di giungere a una definizione del problema, le soluzioni proposte siano spesso diverse.

Due in particolare le posizioni emerse in questi mesi fra quanti a vario titolo, dentro e fuori dell'AIB, si sono occupati della questione: la Biblioteca nazionale italiana (o d'Italia) deve essere intesa come un istituto fisico, seppur articolato in sedi e località distinte, o deve rappresentare una sorta di biblioteca virtuale, costituita da più istituti, ciascuno dotato di una propria individualità ed autonomia?

Personalmente, come ho più volte sostenuto in diverse sedi, propendo per la prima soluzione, analogamente a quanto anche di recente è avvenuto in Germania a seguito dell'unificazione territoriale e politica con la DDR. Da più parti, al contrario, anche in considerazione della ormai più che secolare storia bibliotecaria italiana, si preferirebbe una soluzione "federata", basata sulla cooperazione fra le due nazionali centrali, l'ICCU, la Discoteca, altre biblioteche nazionali.

Ogni soluzione presenta, come è ovvio, luci ed ombre. Ciò che conta tuttavia, al di là della "forma" istituzionale che il nuovo Istituto dovrebbe venire ad assumere, è che siano a tutti chiari quali dovranno essere i compiti e le funzioni della futura Nazionale italiana e che, anche attraverso un più ampio coinvolgimento dell'intero mondo della cultura, la questione venga finalmente sentita come una questione "nazionale", dibattuta sui giornali, alla quale un Paese civile ed avanzato non può e non deve sottrarsi. Altrimenti, ancora una volta dovremo ricordare questo momento come l'ennesima occasione sprecata dalle biblioteche italiane per darsi un assetto finalmente moderno e funzionale.

(a cura di Elisabetta Forte)



a cura di puntospaziolineaspazio

Freschi di biblioteca: dal mercato del libro al libro al mercato. Contributo modesto ma non troppo di un'Ottobrata romana alla promozione della lettura

Ponte Lungo-Alberone, al quartiere Appio Tuscolano, dove uno dei tanti mercati rionali romani si snoda tra le vie un po' anguste e tra palazzi elegantemente sobri del primo trentennio, schiacciati da costruzioni più recenti.

Sono passate da poco le otto, e tutti i banchi sono in piena attività, circondati dal consueto affollamento e via vai di persone. Un banco, in particolare, spicca decisamente tra gli altri; è ugualmente ricco di cassette, è ugualmente colorato come la frutta e gli ortaggi in questa stagione, ma non si vende nulla, come ci comunica un cartello bene in vista: **QUESTI LIBRI NON SI VENDONO, NON SI REGALANO, MA SI PRENDONO IN PRESTITO GRATUITAMENTE.** Sono i libri della biblioteca, uscita dai suoi spazi tradizionali - peraltro non amplissimi - per

una nuova puntata di "Biblioteche fuori di sé", il *serial* della produzione bibliotecaria italiana che non conosce momenti di stanchezza.

Davanti al banco-biblioteca, il personale distribuisce volantini e spiega il senso dell'iniziativa, che decisamente funziona. Assistite dal buon tempo casalinghe, pensionati, lavoratrici (ma anche lavoratori) frettolosi sostano incuriositi, guardano i libri, chiedono informazioni, e spesso li prendono in prestito; potranno riconsegnarli presso lo spazio biblioteca fino al termine dell'iniziativa (che rientra nella programmazione dell'Ottobrata romana da parte della Circoscrizione IX), o presso la sede della Biblioteca.

Una ricetta semplice, basata sull'essenziale - prestito con procedure manuali - e sull'esperienza pratica

(una selezione intelligente di documenti che è sensato avere a disposizione in una circostanza del genere).

I commenti degli utenti sono decisamente positivi, e spingono a ipotizzare altre possibili formule: il cesto dei libri nelle stazioni delle metropolitane, nelle sale di attesa degli ambulatori, e così via.

Eppur si muove, anche una biblioteca: sempre alla ricerca di un nuovo tipo di casa dove accogliere sempre meglio i suoi ospiti, vecchi e nuovi.

I seguaci di puntospaziolineaspazio hanno fatto man bassa, e sono tornati dalla spesa pieni di libri. Fatelo anche voi, anzi proponeteci nuove passeggiate, romane e non; i libri sono fatti per essere usati, comunque e dovunque.

Biblioteche in ordine? E con il database adatto? Grazie, già fatto

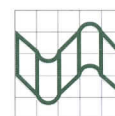
Una breve considerazione, in ordine all'articolo *Biblioteche in ordine*, a cura di McGraw-Hill («La Repubblica-Computer», n. 2 (15 ottobre 1998)), che probabilmente non è sfuggito a molti dei nostri lettori. È certamente positivo prendere atto dell'importanza del fenomeno biblioteca da parte di chi è addetto a registrare impressioni, problemi e loro possibili soluzioni in termini di informatica, piccola o grande che sia; sorprende, tuttavia, l'eccessiva faciloneria con cui si tenta l'approccio al problema. Ne è prova immediata l'evidente confusione terminologica tra "libreria" e "biblioteca" (forse causata dal fatto che in inglese biblioteca si dice *library*?).

Una libreria privata resta sempre una libreria, anche quella collocata all'interno della villa californiana di Bill Gates e ricca di circa 20.000 volumi; la biblioteca nasce quando un insieme organizzato di documenti si offre sistematicamente ad un pubblico. Ed in quel caso i problemi di gestione di un'entità comunque complessa non sono risolvibili semplicemente con un *database* fatto alla buona. Da circa un ventennio i bibliotecari italiani sono parte attiva nello sviluppo di applicativi sempre più evoluti per la gestione della biblioteca a tutto campo (che non si limita «a ordinare testi e volumi... senza dover impazzire a cercare il volume che serve e che non si trova mai al momento del bisogno»). In questo loro essere parte attiva i bibliotecari non si sostituiscono agli informatici ma li affiancano, consapevoli del fatto che questo è l'unico modo per arrivare a soluzioni concrete. Attenzione, dunque, a non credere che basti semplicemente "cliccare": troppi clic fanno fare flop.

PSLS

Biblionova

Formazione 1999



1 - 2 febbraio 1999

**ELEMENTI DI INDICIZZAZIONE
PER SOGGETTO**

17 - 19 febbraio 1999

**INDICIZZARE LE IMMAGINI: STRUMENTI
PER IL RECUPERO E LA FRUIZIONE
DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO**

17 - 19 marzo 1999

**FOTOGRAFIE:
METODI E TECNICHE DI GESTIONE
DEL PATRIMONIO FOTOGRAFICO**

Informazioni e iscrizioni:

Biblionova Via Rodi 49, Roma 00195

Tel. Fax 06/39742906

e-mail: bibnova@tin.it

<http://www.anyware.it/biblionova>

LETTERA AI SOCI

Caro Socio,

il 1998 si sta chiudendo ed è arrivato il momento di rinnovare, se già non l'avessi fatto, l'iscrizione alla nostra Associazione.

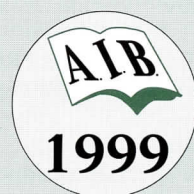
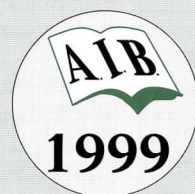
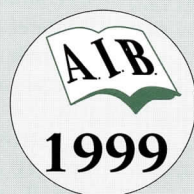
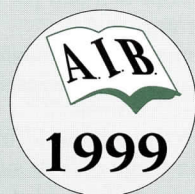
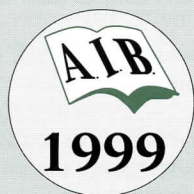
Questo appena trascorso è stato un anno molto impegnativo per l'AIB che ha portato ancora avanti, attraverso l'innovazione dell'Albo professionale e le tante iniziative a livello nazionale e locale, la sua trasformazione verso un modello di associazione moderna e capace di essere presente in maniera decisiva nelle problematiche della professione e dello sviluppo delle biblioteche. Tutto ciò è dovuto naturalmente alla ricchezza di riflessione e di inventiva che gli oltre 3500 soci AIB sparsi per l'Italia recano ogni giorno alla nostra Associazione e all'impegno di quanti prestano volontariamente la loro opera nel dirigerla.

Il 1999 sarà probabilmente ancora più impegnativo e quindi siamo tutti invitati a rinnovare per tempo l'iscrizione all'Associazione ed anche, per chi ne avesse maturato i requisiti, all'Albo che ha già un primo elenco di iscritti. Ti ricordo che secondo l'art. 7 della direttiva sulle iscrizioni il rinnovo della quota annuale deve avvenire entro il 15 marzo. In calce troverai l'entità delle quote, sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno, e le modalità di pagamento. Ti invito qualora non l'avessi già fatto rinnovando l'iscrizione lo scorso anno a compilare il modulo con i dati necessari a integrare la banca dati dell'AIB e a rispettare gli impegni previsti dalla legge sulla privacy.

Con i più cordiali saluti e auguri di buone feste

Il Segretario Nazionale
Enzo Frustaci

C
A
M
P
A
G
N
A



I
S
C
R
I
Z
I
O
N
I

Ricordiamo ai soci e alle sezioni regionali che è iniziata la campagna di iscrizioni 1999 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '99» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1999 sono le seguenti:

- «soci-persona»: lire 70.000;
- «quota ridotta studenti»: lire 50.000;
- «soci-ente quota ridotta» (bilancio acquisti inferiore a lire 10.000.000): lire 150.000;
- «soci-ente quota ordinaria» (bilancio acquisti

superiore a lire 10.000.000): lire 200.000;

- «quota plus» aggiungendo alla quota di iscrizione lire 50.000 è possibile ricevere altre pubblicazioni dell'AIB stampate nell'anno.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.

In caso di prima iscrizione o di variazione dei dati rispetto all'anno precedente si prega di compilare i moduli nelle pagine seguenti.

SEZIONE REGIONALE.....

Domanda d'iscrizione per i soci persona

ANNO.....

.l. sottoscritt.

Cognome e Nome

Luogo e data di nascita

ViaCap. Città

Telefono

Fax

e-mail

chiede

di iscriversi all'Associazione Italiana Biblioteche

ATTIVITÀ

Dipendente Biblioteca o altro ente
 Stato Enti Pubblici
 Regione Comune
 Provincia Enti Privati
 Indirizzo
 Qualifica e livello
 Direttore o responsabile SI NO

Libero professionista

Pensionato
 Attività precedente

Studente
 Università.....
 Corso di laurea.....
 Anno di corso.....

Non occupato
 Altro
 Specificare

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI

Diploma scuola media superiore
 Laurea
 Specificare

Scuola di specializzazione
 Specificare

Altro
 Specificare

Dallo **Statuto** dell'A.I.B., Titolo II, **Soci**, art. 4, «Possono essere soci dell'AIB a) le persone fisiche che operino o che abbiano operato professionalmente, in ambito pubblico o privato, senza distinzione di titolo e livello, con compiti scientifici e tecnici nelle biblioteche, nei servizi di documentazione, nonché per i settori di interesse dell'associazione, nelle facoltà universitarie, nelle scuole, negli istituti d'istruzione e negli uffici statali, regionali e di enti locali; possono altresì essere soci dell'AIB coloro che siano in possesso di specifici e riconosciuti requisiti professionali, scientifici e tecnici, nonché gli studenti iscritti a specifici corsi di laurea e specializzazione».

È già stato iscritto all'AIB:

SI (dal 19.....)
 NO

Ha versato la quota associativa
 normale triennale plus
 con versamento tramite c.c. postale
 con versamento presso la Segreteria Nazionale
 con versamento presso la Sezione Regionale

Indicazione del luogo dove ricevere le comunicazioni e le pubblicazioni dell'Associazione:
 indirizzo privato
 posto di lavoro

Desideriamo informarLa che la legge n. 675/96 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 10 della legge predetta, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le seguenti finalità:

- a) diffusione dei propri dati in elenchi o annuari dei soci;
- b) comunicazione dei dati per la diffusione di informazione d'interesse professionale.

Si rende pertanto indispensabile **esclusivamente** per quanto indicato ai punti a) e b) il suo esplicito consenso.

.l. sottoscritt., acquisite le informazioni di cui all'articolo 10 della legge 675/96 sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della legge stessa, conferisce
 non conferisce
 il proprio consenso all'utilizzo dei propri dati personali finalizzato a quanto indicato.

Luogo e data firma

Riservato alla Sezione

Verificata dal CER Sezione

nella seduta del e trasmessa al CEN il

(Il Segretario del CER)

Ricevuta dalla Segreteria Nazionale il

Ammissione deliberata dal CEN nella seduta del

(Il Segretario Nazionale)

SEZIONE REGIONALE.....

Domanda di rinnovo iscrizione per i soci persona

ANNO.....

Compilare solo in caso di variazione
dei dati rispetto all'anno precedente

.I. sottoscritt.

Cognome e Nome

Luogo e data di nascita

ViaCap. Città

Telefono

Fax

e-mail

chiede

di rinnovare la propria iscrizione all'Associazione Italiana Biblioteche

ATTIVITÀ

Dipendente Biblioteca o altro
ente
Stato Enti Pubblici
Regione Comune
Provincia Enti Privati

Indirizzo

Qualifica e livello

Direttore o responsabile SI NO

Libero professionista

Pensionato

Attività
precedente

Studente

Università.....

Corso di laurea.....

Anno di corso.....

Non occupato

Altro

Specificare

TITOLO DI STUDIO E PROFESSIONALI

Diploma scuola media superiore

Laurea

Specificare

Scuola di specializzazione

Specificare

Altro

Specificare

.....

Dallo **Statuto** dell'A.I.B., Titolo II, **Soci**, art. 4,
«Possono essere soci dell'AIB a) le persone fisiche che
operino o che abbiano operato professionalmente, in

ambito pubblico o privato, senza distinzione di titolo e livello, con compiti scientifici e tecnici nelle biblioteche, nei servizi di documentazione, nonché per i settori di interesse dell'associazione, nelle facoltà universitarie, nelle scuole, negli istituti d'istruzione e negli uffici statali, regionali e di enti locali; possono altresì essere soci dell'AIB coloro che siano in possesso di specifici e riconosciuti requisiti professionali, scientifici e tecnici, nonché gli studenti iscritti a specifici corsi di laurea e specializzazione».

Ha versato la quota associativa
normale triennale plus
con versamento tramite c.c. postale
con versamento presso la Segreteria Nazionale
con versamento presso la Sezione Regionale

Indicazione del luogo dove ricevere le comunicazioni e le pubblicazioni dell'Associazione:
indirizzo privato
posto di lavoro

Desideriamo informarLa che la legge n. 675/96 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge predetta, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

L'Associazione Italiana Biblioteche intende trattare i dati con le seguenti finalità:

a) diffusione dei propri dati in elenchi o annuari dei soci;

b) comunicazione dei dati per la diffusione di informazione d'interesse professionale.

Nell'eventualità di un suo mancato assenso la preghiamo di barrare la casella

Luogo e data firma

a cura di Elisabetta Poltronieri

Ricerca per soggetto: tecniche a confronto

Un tema sempreverde nel campo della ricerca per soggetto è la valutazione tra le diverse potenzialità di recupero dell'informazione offerte da descrittori e parole chiave impiegati nelle basi di dati *online* o nei sistemi OPAC. Quantità e qualità dei risultati ottenuti costituiscono la matrice del ragionamento circa la convenienza di impiegare un sistema strutturato di termini piuttosto che l'universo non controllato del linguaggio naturale.

Una comparazione tra i due approcci all'informazione è stata l'oggetto di un recente studio condotto dalla biblioteca nazionale olandese sulle proprie collezioni nel settore delle scienze umane e sociali, dal titolo *Title keywords and subject descriptors: a comparison of subject search entries of books in the humanities and social sciences*, pubblicato su «Journal of documentation», 54 (1998), n. 4, p. 466-476. Come sottolineato in apertura dagli autori, l'indagine si mostrava

«Journal of documentation» è edito dall'Aslib (The Association for Information Management <http://www.aslib.co.uk>), un'organizzazione con sede a Londra ed uffici in tutto il mondo che oltre ad un'articolata attività editoriale nel settore professionale, promuove una serie di servizi (consulenza, formazione, eventi congressuali) e di prodotti legati alla gestione e alla diffusione delle risorse informative. La rivista riflette questo ampio raggio di azione e di interessi ospitando contributi relativi a tutti gli aspetti del trattamento dell'informazione nell'ambito di sistemi e servizi di ogni tipo. Il taglio del periodico è quindi trasversale alle diverse realtà in cui si pratica la gestione dell'informazione (biblioteche, centri di documentazione, istituti e dipartimenti universitari, uffici studi, ecc.) e affronta le problematiche legate al più ampio spettro delle attività documentarie.

particolarmente significativa a seguito dell'introduzione, in un tessuto bibliotecario per tradizione fortemente intrecciato sulla cooperazione, di un sistema di indicizzazione condivisa, avviato nel 1991 nell'ambito del servizio di catalogazione partecipata PICA. L'innovazione consisteva nell'inaugurare, per le biblioteche olandesi aderenti al sistema, un'attività di indicizzazione basata sull'impiego di una classificazione per larghe categorie e di un thesaurus, in sostituzione dei vari sistemi di fattura artigianale realizzati localmente.

Premessa una breve ricognizione metodologica degli studi sull'analisi comparata della terminologia libera e controllata e sui criteri di valutazione dei sistemi di recupero dell'informazione anche nell'ambito dei sistemi OPAC, si è proceduto ad illustrarne l'applicazione e i risultati nella specifica realtà in esame.

Nella prima *tranche* di ricerca, riservata al confronto tra descrittori e parole chiave contenuti in un campione di *record* estratti dal catalogo *online* della biblioteca, viene subito chiamato in causa il giudizio degli operatori. Sono infatti gli indicizzatori i protagonisti dell'intera indagine, in quanto invitati ad esprimersi, in una prima fase, circa la prossimità semantica di un singolo descrittore al termine presente nel titolo di un documento. L'opinione è valutata lungo una scala di valori che va da una piena o quasi piena equivalenza del descrittore alla *keyword*, fino alla situazione estrema in cui il descrittore non ha alcun corrispettivo nel titolo, attraverso una gamma di valori intermedi (sinonimia, gerarchia, affinità) che si possono attribuire alla voce controllata nei confronti del termine libero. Successivamente, l'opinione degli indicizzatori è stata raccolta in relazione alle potenzialità del descrittore di determinare o meno il recupero del documento rispetto all'utilizzo in tal senso delle parole chiave. L'elaborazione delle risposte ha dimostrato che per il 37% dei *record* analizzati l'uso di un descrittore ha favorito un lieve

incremento nella rappresentazione del contenuto di un documento, mentre lo stesso incremento si è rivelato considerevole nel 49% dei casi. Si è generata quindi l'aspettativa che una ricerca condotta sulla base di termini controllati avrebbe prodotto un recupero di *record* non ottenibile mediante l'impiego di parole chiave.

In un secondo stadio dell'indagine, i meriti effettivi di parole chiave e descrittori sono stati misurati sul terreno concreto di un'interrogazione per soggetto effettuata dai bibliotecari dediti proprio alla soggettazione. L'obiettivo era di confrontare non solo l'entità dei documenti ottenuti ricorrendo all'uno o all'altro canale di



«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 10, numero 11, dicembre 1998. News letter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Elisabetta Forte.

Comitato di redazione: Gabriele Mazzitelli, Barbara Mussetto, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. *Versione elettronica:* Andreas Zanoni.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale. *Direzione, redazione, amministrazione:* AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet: <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Rosellini 12, 20124 Milano. Tel.: (02) 6930131; fax: (02) 693013400.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale (11 numeri) per il 1999: lire 85.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Copyright © 1998 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 18 dicembre 1998.

→ ricerca, ma di valutare anche il tempo impiegato per ciascuna seduta di recupero, dato quest'ultimo corrispondente ad un indicatore di efficacia più stimato della precisione qualora sia l'utente finale anziché un intermediario a cimentarsi nella ricerca. Calcolata la quantità di variabili in gioco, con questa fase dello studio è stato inevitabile imbattersi in numerosi problemi di carattere metodologico: dalla scelta di chiamare in campo professionisti esperti sì in materia di soggetti e di ricerca in OPAC, ma prevedibilmente tentati di manipolare le ricerche in favore di descrittori o parole chiave a seconda dei casi, all'impiego di criteri di esecuzione delle ricerche passibili di favorire l'approccio per descrittori. Premesse e argomentate queste riserve di metodo, è risultato che utilizzando su un certo

argomento entrambi gli strumenti di ricerca, l'adozione di termini controllati ha totalizzato un richiamo più consistente rispetto a quanto ottenuto lanciando la ricerca su parole del titolo; i valori acquisiti sono stati infatti dell'86% nel primo caso e del 48% nel secondo.

Oggetto ulteriore di indagine è stato un insieme di dati relativi ai *record* non recuperati sia tramite ricerca per parole chiave che mediante descrittori (*failure analysis*). In questa sezione dello studio sono dettagliatamente illustrati con esempi tutti quegli accorgimenti (ad esempio, opzioni base di ricerca in OPAC come il troncamento) che introdotti nella strategia di ricerca avrebbero potuto innalzare l'indice di richiamo dei documenti.

La parte conclusiva dello studio non manca di riassumere le ragioni

concernenti il più elevato tasso di richiamo e precisione ottenuto tramite un vocabolario controllato e di aggiungere alcune notazioni interessanti a riguardo. Oltre ad aumentare la portata di significato espressa da un titolo, quasi mai completamente inespressivo ma spesso insufficiente a denotare compiutamente il contenuto di un testo, l'impiego dei descrittori esercita un'impagabile azione di uniformità terminologica che azzera le variabili del linguaggio naturale, individua percorsi di ricerca correlati e riduce il reperimento di informazione non pertinente. Rimane tuttavia l'onere di esprimere un giudizio di valore complessivo che riesca ad argomentare, sulla base di casistiche sempre nuove e dei risultati di indagini a campione, la soluzione in favore di uno o dell'altro approccio. ●

COPAT

società di servizi

Progetti complessivi per soddisfare le esigenze di biblioteche e centri di documentazione: nuovi allestimenti, catalogazio-

ne di tutte le tipologie di materiali documentari, consulenza e assistenza operativa, progettazione e realizzazione di servizi.

CO.PA.T. Soc. Coop. a r. l. - Via Arese, 10 - 20159 Milano
Tel. (02) 68.87.333 r.a. - Internet e-mail: copat@enter.it

● Sedi operative a Torino, Roma e Genova ●

di Maria Luisa Ricciardi

Il 29 novembre scorso, come era stato annunciato in queste pagine, ha avuto luogo a Vienna la premiazione ufficiale dell'ultimo nato di INFO2000: EuroPrix. In quell'occasione gli amministratori del Programma hanno indetto una conferenza paneuropea ed hanno invitato al Meeting della MIDASNET un delegato per ciascuna delle 108 organizzazioni che fanno parte della rete. Per conto dell'AIB è stata inviata Anna Trazzera, che ci riferisce sugli eventi ai quali ha partecipato.

EUROPRIX

L'EuroPrix MultiMedia Art 98 è un premio che ha come obiettivo l'identificazione e la promozione del miglior prodotto multimediale europeo. È un'iniziativa del Ministero per gli Affari economici dell'Austria in occasione della prima Presidenza austriaca dell'Unione Europea ed ha ricevuto il supporto della Direzione generale XIII/E della Commissione europea.

I 29 finalisti dell'EuroPrix sono stati selezionati da una

giuria di esperti del settore fra 557 concorrenti di 26 paesi europei e presentati alla Fiera del Libro di Francoforte il 7 ottobre 1998. Per presentare tutti i prodotti arrivati in finale, sono stati creati il catalogo e il CD-ROM "Europe's Best in MultiMedia". I 7 finalisti sono stati scelti dalla Grande Giuria composta da eminenti personalità del mondo multimediale e presieduta da Peter Kabel (consigliere delegato e proprietario della Kabel New Media di Amburgo), ma sono stati votati anche attraverso la pagina Web di EuroPrix <<http://www.euro.prix.org>> dove è possibile prendere visione delle candidature.

Ed ecco i vincitori distinti per categoria:

CONOSCENZA E SCOPERTA (i prodotti di questa categoria hanno un carattere didattico, enciclopedico o scientifico; possono anche consistere in presentazioni di informazioni *on-line* e *off-line* da parte di università o scuole)

Vincitore: Sokrates
Lingua: finlandese

Paese: Finlandia

Contenuto: si tratta di un gioco interattivo. Il giocatore può scegliere di provare l'innocenza o la colpevolezza del filosofo greco Socrate che si ritrova a studiare filosofia nella Helsinki di oggi dove viene coinvolto in un omicidio.

Ovviamente il carattere ludico è solo un espediente per accostare il giocatore alla storia della filosofia e chiarirne gli aspetti più reconditi.

VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA EUROPEA

(prodotti che usano gli strumenti multimediali per mostrare la diversità e la ricchezza della cultura europea nella vita di tutti i giorni, nell'arte, nella musica, nella storia)

Vincitore: Mackintosh

Lingua: inglese

Paese: Regno Unito

Contenuto: 700 immagini, 2 ore di commento, 540 pagine per illustrare la vita e l'opera dell'architetto scozzese Charles Rennie Mackintosh in un contesto personale, politico e culturale.

SOSTEGNO ALLE PMI SUL MERCATO (i settori interessati sono i sistemi informativi, la presentazione di prodotti, la comunicazione interna e la formazione)

Vincitore: Provoice

Lingua: austriaco

Paese: Austria

Contenuto: la voce di 132 persone registrata su due CD costituisce una risorsa per i produttori multimediali che intendono usare *speakers* con accento austriaco.

MIGLIORARE LA DEMOCRAZIA CON IL MULTIMEDIALE

(prodotti che attraverso l'informazione al cittadino sostengono la democrazia)

Vincitore: Politics

Lingua: francese, tedesco

Paese: Svizzera

Contenuto: si tratta di un sito Web che introduce l'utente alla politica svizzera: il governo, il sistema politico, le decisioni prese dal parlamento.

PRIMI PASSI NEL MULTIMEDIALE

(prodotti che consentono ai bambini o agli adulti di familiarizzare con le nuove tecnologie)

Vincitore: Biancaneve e i sette Hansel

Lingua: inglese, tedesco

Paese: Germania

Contenuto: dedicato ai bambini tra i quattro e i dieci anni, è un gioco veramente interattivo che consiste nel trovare il finale corretto alle tre famose favole "Cappuccetto Rosso", "Biancaneve e i sette nani", "Hansel e Gretel". Un narratore aiuta il giocatore presentando le diverse alternative.

STUDENT'S AWARD (prodotti realizzati da studenti, selezionati e presentati da



scuole, università o altri enti di formazione)

Vincitore: Born with a broken tongue

Lingua: inglese

Paese: Irlanda

Contenuto: questo CD-ROM esplora le paure dei balbuzienti attraverso la presentazione di immagini distorte e frasi incomplete. L'obiettivo è quello di suscitare una maggiore comprensione del problema facendo ricorso a spiegazioni mediche ed esperienze personali.

VINCITORE ASSOLUTO:

Ceremony of innocence

Lingua: inglese

Paese: Regno Unito

Contenuto: Una misteriosa storia d'amore, basata sulla trilogia di Nick Bantock *Griffin and Sabine*, viene narrata attraverso una serie di lettere e cartoline interattive. La voce narrante è quella dei due famosi attori Isabella Rossellini e Ben Kingsley. La particolarità di questo gioco consiste nel fatto che il giocatore deve essere molto abile nel capire come aprire le lettere o leggere le cartoline e solo un appropriato uso del mouse glielo permette. Eccellenti le soluzioni grafiche trovate.

La premiazione dei vincitori è avvenuta a Vienna presso il Technical Museum il 29 novembre scorso in presenza di eminenti personalità politiche austriache, di Martin Bangemann, membro della Commissione europea, e di Joachim Kehl, Direttore della Fiera del Libro di Francoforte. Alla serata di gala sono intervenuti anche il famoso pianista e compositore Friedrich Gulda, la nostra Gianna Nannini oltre che il corpo di ballo dell'Opera di Stato con la coreografia di Renato Zanella.

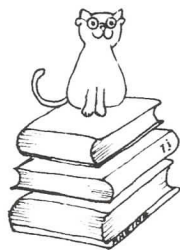
L'evento - hollywoodiano per gli appariscenti effet-

ti speciali, per la trasformazione di una costruzione di fine secolo in un palazzo multimediale, per la presentazione futuristica ed interattiva dei concorrenti - è stato un'occasione importante per fare il punto della situazione sullo sviluppo del multimediale in Europa. Si può dire che i prodotti presentati a Vienna sono tra i migliori per innovazione, contenuto e soluzioni grafiche. Segnalabile la caratteristica di attenzione verso i bisogni degli utenti (per esempio, giochi per bambini veramente interattivi, imparare divertendosi, ecc.) e il rispetto del proposito della Commissione europea di stimolare lo sviluppo di un'industria europea dai contenuti veramente competitivi a livello mondiale. Questa battaglia l'Europa può vincerla proprio grazie all'esistenza di un patrimonio culturale variegatissimo, fonte inesauribile per qualsiasi produzione multimediale.

Per informazioni riguardo l'EuroPrix o le attività della Commissione europea nel settore multimediale:

- <http://www.europrix.org>
- <http://www.echo.lu/info2000>
- <http://www.cordis.lu/ist98>

A.T.



Cinque nuovi progetti per le biblioteche

Il programma europeo della DG XIII *Telematics for libraries* è in procinto di lanciare cinque nuovi progetti: DEBORA: strumenti per

accedere in rete alle collezioni di cinquecentine, inclusa l'installazione di una catena di produzione per la digitazione di libri antichi.

ELVIL2000: estensione tecnica, accademica e geografica del progetto ELVIL - che comprenderà anche le biblioteche parlamentari della Polonia e della Repubblica Ceca -, con lo scopo di creare per gli studiosi un accesso ai documenti politici e legislativi dell'Europa. EUROVOC costituirà il supporto multilingue per muoversi fra i thesauri nazionali.

HERCULE: biblioteca interattiva in rete per i bambini in età scolare. All'interno del sito una segnaletica conduce a risorse didattiche legate a programmi scolastici che sono convalidate da insegnanti e classificate da bibliotecari. I bambini potranno vedere e scambiarsi autonomamente il materiale culturale multimediale, condividere eredità culturali locali ed esplorare insieme gli aspetti ambientali.

MASTER: software per l'elaborazione, il controllo e la documentazione di uno standard concordato a livello internazionale per la descrizione elettronica dei manoscritti, basato sulla *Text Encoding Initiative* di SGML.

MIRACLE: sistema per accedere ai documenti musicali *braille* in formato digitale e scaricarli da una base dati centralizzata. La musica in *braille* è attualmente l'unico (e sfortunatamente costosissimo) modo di leggere la musica per i non vedenti.

Per ulteriori informazioni, visitare la pagina Web:

<http://www.echo.lu/libraries/en/libraries.html>

Notizie lampo

Il ruolo delle Pubbliche secondo l'Europa

Regional information services (RIS): a key role for libraries in Europe è un nuovo documento che analizza l'applicabilità di uno dei progetti del Programma europeo *Telematics for libraries*, LIBERATOR (LIBRARIES in European Regions - Access to Telematics and Other Resources).

Al centro del dibattito sta il modo in cui si possono stabilire dei servizi di informazione regionali innovativi attraverso le reti delle biblioteche pubbliche e il progetto in questione funge da modello.

Nel rapporto, che indica come le biblioteche pubbliche possano divenire attori chiave della Società dell'informazione, sono trattati i seguenti temi: ottica e politica dei Servizi di Informazione Regionali (SIR); strategie SIR; mantenimento dei SIR; funzionalità dei SIR; opportunità; barriere.

Il documento si può scaricare dalla pagina Web: <http://ris.niaa.org.uk/liberator/keynote/>

Nominati i consulenti esterni del 5. Programma quadro

La Commissione europea ha proceduto da poco alla nomina di 278 esperti che andranno a costituire i 17 nuovi gruppi di consulenza esterna sui contenuti e gli obiettivi del lavoro di ricerca previsto dalle azioni chiave del 5. Programma quadro di R&ST. Ogni gruppo è costituito da circa 16 membri, scelti dagli Stati Membri dell'UE, che resteranno in carica per due anni.

Uno di questi gruppi è dedicato alla Società dell'informazione.

Domanda di ammissione all'Albo professionale dei bibliotecari italiani

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ indirizzo _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

altro recapito eventuale _____

chiede di essere iscritto all'Albo professionale dei bibliotecari italiani, tenuto dall'Associazione italiana biblioteche sulla base del regolamento approvato dall'Assemblea generale dei soci il 29 aprile 1998.

Allega:

- un curriculum delle proprie attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.;
- un elenco della documentazione presentata unitamente alla domanda.

Dichiara di essere consapevole che il curriculum, l'elenco della documentazione e ogni unità di documentazione presentata devono essere firmati.

Richiede che le proprie pubblicazioni (compresi elaborati e materiali illustrativi)

- gli siano restituite, dopo l'eventuale iscrizione, per posta e a sue spese, oppure
- siano tenute a sua disposizione per essere ritirate personalmente o tramite un incaricato entro 6 mesi dall'eventuale iscrizione, oppure
- siano destinate, senza alcun vincolo, alla Biblioteca dell'AIB.

Ai sensi della legge n. 675/96 che tutela il trattamento dei dati personali, conferisce il proprio consenso alle utilizzazioni dei propri dati personali contemplate dal Regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale: per la registrazione ed elaborazione delle informazioni contenute nella domanda e nei suoi allegati nell'ambito dei lavori della Commissione e della gestione degli iscritti (art. 3, 10, 11, 15, 16), per i diritti di accesso da parte di altri iscritti (art. 11), per la comunicazione e/o diffusione dell'Albo stesso (contenente nome e cognome, luogo e data di nascita, località di residenza e data di iscrizione) o di sue parti (art. 13).

Inoltre, conferisce il proprio consenso all'utilizzazione e alla comunicazione dei propri dati personali per la diffusione di informazioni d'interesse professionale: sì no

Dichiara di aver versato L. 30.000 per rimborso spese di segreteria tramite:

- assegno bancario intestato all'Associazione italiana biblioteche
- versamento su c/c 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461 - Roma 00100 A-D (*indicare la causale del versamento*)
- in contanti

.....
(Data)

.....
(Firma)

La Commissione permanente per l'Albo professionale dei bibliotecari italiani, composta da Vilma Alberani, Luigi Crocetti (presidente) e da Carlo Revelli, invita i soci a specificare nel curriculum, per le attività svolte, i metodi adottati e le scelte compiute, in maniera che possa emergere la competenza professionale richiesta per l'iscrizione all'Albo. Invita inoltre ai soci a elencare tutti i propri titoli professionali, allegando documenti e pubblicazioni solo se di particolare rilievo o non facilmente disponibili.

Per informazioni i soci sono pregati di rivolgersi ad Anna Trazzera, presso la Segreteria nazionale dell'AIB (martedì e giovedì, ore 10-13; tel. 06/4463532; fax: 06/4441139, e-mail: aib@aib.it).

La domanda, completa in ogni sua parte e di allegati, può essere consegnata a mano presso la Segreteria nazionale dell'AIB, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma (dal lunedì al sabato, ore 10-13, oppure spedita per raccomandata all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Per la corretta compilazione della domanda si elencano alcuni articoli del Regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale dei bibliotecari italiani, approvato dall'Assemblea generale dei soci di Genova lo scorso 29 aprile 1998. Il testo integrale può essere richiesto alla Segreteria nazionale dell'AIB o consultato su AIB-WEB all'indirizzo <http://www.aib.it/aib/cen/albo.htm>.

Art. 3: Competenza professionale richiesta per l'iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo certifica la competenza professionale del socio, nel contesto e nel campo in cui questi opera o ha operato, ossia l'applicazione effettiva, in situazioni specifiche e attraverso la capacità di giudizio propria del professionista, delle conoscenze nel campo della biblioteconomia, della bibliografia, della documentazione, della scienza dell'informazione e delle altre discipline applicabili a servizi bibliotecari e documentari, acquisite sia attraverso attività di formazione ed aggiornamento, sia nell'ambito dell'esercizio professionale.

2. Sono requisiti per la domanda di iscrizione all'Albo, come precisato negli art. 4 e 5, il possesso di una formazione culturale e professionale e di una esperienza professionale adeguate.

3. La competenza professionale dell'aspirante è verificata dalla Commissione di cui all'art. 8, dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di ammissione di cui agli art. 4 e 5, attraverso le seguenti modalità:

a) esame del curriculum professionale e della documentazione presentata;

b) eventuale colloquio, finalizzato alla verifica di quanto dichiarato.

Art. 4: Requisiti per la domanda di iscrizione

Possono presentare domanda di iscrizione all'Albo i soci, regolarmente iscritti all'AIB almeno per il terzo anno consecutivo, che siano in possesso di entrambi i requisiti seguenti:

a) titolo di studio universitario specifico, non inferiore alla laurea;

b) esperienza professionale documentata non inferiore a due anni, ridotti ad un anno qualora l'attività professionale sia stata svolta sotto la diretta supervisione di un iscritto all'Albo.

Art. 5: Requisiti sostitutivi

Il requisito di cui all'art. 4, punto a), può essere sostituito da uno dei requisiti seguenti:

a) possesso di un diploma di laurea non specifico e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;

b) possesso di un diploma di laurea non specifico, con almeno due esami e la dissertazione scritta su tematiche biblioteconomiche o documentarie, unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;

c) possesso di un diploma di scuola media superiore e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;

d) possesso di un diploma di laurea non specifico, unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;

e) possesso di un diploma di scuola media superiore, unitamente a ulteriori sei anni di esperienza professionale documentata.

Art. 6: Valutazione dei titoli di formazione

1. Per titolo di studio universitario specifico, come previsto dall'art. 4, si intende un titolo di studio universitario non inferiore alla laurea, anche rilasciato all'estero, la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.

2. Il curriculum previsto, di durata non inferiore a due anni, deve comprendere, per un periodo complessivamente non inferiore a un anno, le discipline biblioteconomiche e documentarie, e può contemplare l'apporto di altre discipline (informatica, discipline giuridiche e amministrative, discipline economiche e statistiche, discipline filologiche e paleografiche, discipline storiche, ecc.).

3. La durata considerata è quella legale; le singole componenti del curriculum di studio sono ragguagliate proporzionalmente ad anni o frazioni di anno, anche qualora definite in forme diverse (crediti, ore di attività, ecc.).

4. Per diploma o attestazione di formazione specifica, come previsto dall'art. 5, si intende un titolo di studio o un attestato di formazione professionale la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.

Art. 7: Valutazione dell'esperienza professionale

1. Si considerano esperienza professionale, ai fini degli art. 4 e 5, l'attività svolta presso strutture italiane e straniere, sia pubbliche sia private, con qualsiasi rapporto di lavoro o di prestazione professionale e con qualsiasi qualifica, nonché l'attività svolta in maniera non retribuita o con qualsiasi forma di compenso o rimborso (per esempio tirocinio, stage, volontariato), e l'attività libero-professionale, purché rientrino nell'ambito definito dagli art. 2 e 3.

2. Le attività professionali possono essere svolte a tempo parziale o integrate con attività di carattere non professionale (di supporto, esecutive, amministrative, ecc.), purché quelle professionali siano prevalenti.

Art. 10: Domande di iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo è deliberata dalla Commissione su domanda del socio interessato.

2. La domanda di iscrizione deve contenere le generalità complete dell'interessato ed essere accompagnata da un curriculum che elenchi le esperienze di formazione e aggiornamento, le attività professionali e quelle scientifiche, di ricerca e didattiche svolte.

3. Il socio può allegare, redigendone un elenco, ogni documento ritenuto utile alla valutazione, e in particolare:

a) certificati, attestati, ecc.;

b) materiali illustrativi delle proprie attività

professionali, di formazione, ecc.;

c) pubblicazioni, elaborati di servizio, dissertazioni elaborate per corsi di studio o di formazione, ecc.;

d) una relazione dettagliata sulle proprie attività di formazione, di lavoro, di ricerca, ecc., da cui si evincano la conoscenza e l'applicazione competente di metodi, strumenti e criteri professionali;

e) dichiarazioni (referenze) firmate da iscritti all'Albo che ne abbiano direttamente seguito attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.

4. La documentazione presentata non è soggetta ad alcuna formalità, salvo l'apposizione della firma su ciascuna unità, così come sul curriculum e sull'elenco della documentazione stessa.

Art. 11: Valutazione delle domande

1. Entro sei mesi dalla ricezione della domanda, la Commissione provvede al suo esame e alla relativa deliberazione.

2. I membri della Commissione possono provvedere individualmente all'esame della documentazione pervenuta, conservata presso la sede dell'AIB, e fare ricorso ad ogni altra fonte pubblicamente disponibile per l'eventuale riscontro di quanto dichiarato nelle domande.

3. La Commissione delibera:

a) l'iscrizione all'Albo del candidato, con almeno quattro voti favorevoli, ovvero

b) la richiesta motivata al candidato stesso di fornire alla Commissione, entro sei mesi, ulteriore documentazione, idonea a comprovare i requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o la competenza professionale di cui all'art. 3, ovvero

c) la richiesta al candidato stesso di presentarsi a colloquio con la Commissione, in una o più date stabilite con almeno trenta giorni di preavviso, per la verifica di cui all'art. 3, ovvero

d) il rigetto motivato della domanda, per insussistenza dei requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o delle competenze di cui all'art. 3.

4. La documentazione integrativa di cui al punto b) può comprendere requisiti, titoli ed esperienze conseguiti successivamente alla prima domanda. Entro sei mesi dalla ricezione dell'integrazione la Commissione delibera nuovamente sulla domanda, nelle modalità previste dal comma precedente. Qualora non pervengano alla Commissione le integrazioni richieste, la domanda di iscrizione viene archiviata.

5. Le domande accolte sono conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata (con l'eccezione di pubblicazioni, elaborati e materiali illustrativi, che possono essere restituiti all'interessato, su sua richiesta e a sue spese, o destinati, senza alcun vincolo di accessione o di conservazione, alla Biblioteca dell'AIB). Ogni iscritto all'Albo ha diritto di prenderne visione.

6. Le domande non accolte sono pure conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata, per un periodo non inferiore a cinque anni, e la loro consultazione è subordinata all'autorizzazione della Commissione.



Campania

Comunicazione e marketing della biblioteca

Comunicazione e marketing della biblioteca, di Giovanni Di Domenico e Michele Rosco, è fra gli ultimi prodotti di *biblio-economia* offerti dal mercato nazionale di letteratura professionale, ancora troppo spesso manicheisticamente schierata, tra feticismi tecnologici e nostalgie conservatrici. Già nella equilibrata equidistanza da questi estremismi ideologici – come hanno precisato gli stessi autori in occasione della presentazione del volume, svoltasi nella Aula

Piovani della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Napoli il 30 novembre scorso – va colto un primo apprezzabile risultato del lavoro, condiviso da entrambi gli oratori invitati a commentarlo.

Ambedue professori universitari con diversa esperienza dell'universo-biblioteca, da utente "forte" Vittorio Dini, docente di storia della filosofia all'Università di Salerno, da ex bibliotecario "alternativo" Giovanni Solimine, attualmente titolare della cattedra di biblioteconomia presso l'Università della Tuscia.

Vittorio Dini ha recuperato la metafora kantiana della "rivoluzione copernicana" per esprimere il contributo del volume al modo di intendere e vivere la biblioteca, nel complesso processo di ridefinizio-

ne dei suoi compiti e dei suoi obiettivi in funzione della centralità dell'utente. L'attenzione ai suoi bisogni, la consapevolezza di volerli soddisfare con l'organizzazione e l'erogazione di servizi di qualità, di volta in volta validati sulle reali esigenze della domanda, è alla base della nuova idea di biblioteca, cui l'apporto delle moderne tecnologie dell'informazione offre straordinarie opportunità di realizzazione. Apertura, dunque, della biblioteca all'esterno, riscoperta della "cultura di servizio", secondo la migliore tradizione anglosassone, in linea con il generale spostamento dell'asse pubblico verso il cittadino, ed il conseguente avvio del virtuoso processo di riqualificazione della domanda attraverso la qualità dell'offerta.

Comunicazione e marketing della biblioteca è, in questa prospettiva, un interessante contributo alla conoscenza di metodologie e tecniche di valutazione di processi di lavoro che fanno della fruizione il primario obiettivo istituzionale.

Giovanni Solimine, che ha rinviato i presenti alla sua prossima recensione su «Biblioteche oggi» per un più organico intervento, ha tratto dal libro di Rosco e Di Domenico alcuni spunti di attualità su cui far riflettere.

Innanzitutto il problema della "comunicazione", problema poco o mal recepito dalle biblioteche, avvezze ad una orgogliosa autoreferenzialità e poco inclini all'amichevolezza nell'approccio con l'utente, so-

(continua a pag. 17)

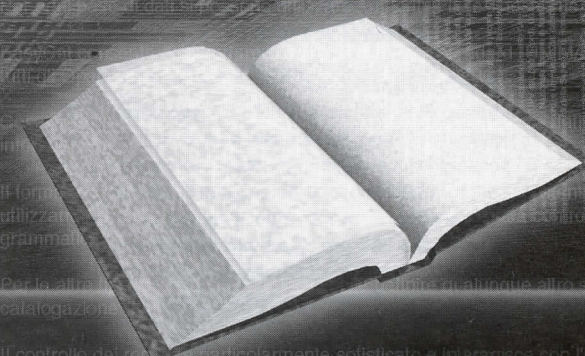
<http://www.easyweb.firenze.it/>

EasyWeb

ISIS on the WEB

IL MOTORE DI RICERCA CHE METTE IN RETE LA BIBLIOTECA

EasyWeb è un prodotto Nexus srl - Firenze e IUAV Istituto Universitario di Architettura - Venezia



<http://www.easyweb.firenze.it/easycat.html>

IL PRIMO SOFTWARE DI CATALOGAZIONE VIA INTERNET E INTRANET

EasyCat è un prodotto Nexus srl - Firenze e Università degli Studi di Pavia

SISTEMI INFORMATIVI
NEXUS

Nexus srl
via Dante da Castiglione 33
50124 Firenze
tel. 055/229413
fax 055/229785

E-mail: nexus@trident.nettuno.it

Biblioteche scolastiche

Anno scolastico nuovo e problemi nuovi per le scolastiche

Il Gruppo di ricerca sulle biblioteche scolastiche del Dipartimento di Scienze dell'educazione, Università di Padova - AIB Sezione Veneto, coordinato da Donatella Lombello, nell'esaminare la situazione e le prospettive delle biblioteche scolastiche all'apertura del nuovo anno scolastico, si trova ancora una volta a dover sottolineare come i segnali non siano affatto positivi.

Della tanto auspicata figura professionale del "coordinatore dei servizi di Biblioteca" non si parla più; allo stato attuale i provveditori tendono a revocare le nomine di utilizzo in genere, demandando alle singole scuole, in virtù dell'autonomia, la stesura di progetti educativi particolari, volti ad esempio al recupero della dispersione scolastica e non certo all'uso specifico della biblioteca scolastica.

Marina Bolletti, coordinatrice della Commissione nazionale AIB Biblioteche scolastiche, afferma che la risposta va cercata in sede periferica, organizzando all'interno di specifici progetti, dei curricula che prevedano l'utilizzo della biblioteca scolastica e del bibliotecario scolastico. D'altra parte il rappresentante del Provveditorato di Padova sottolinea come nelle risposte ai questionari ministeriali sull'autonomia e sui contenuti essenziali di giugno u.s., pervenute allo stesso Provveditorato, a fronte di una forte richiesta di strumenti adeguati per l'inse-

gnamento-apprendimento, raramente si menziona l'istituzione della biblioteca scolastica.

Si rende perciò necessaria un'opera di sensibilizzazione sulle finalità educative e sulle capacità di innovazione e di qualificazione del servizio della biblioteca scolastica sia per i docenti sia per i presidi. A Padova intanto, con i migliori auspici, si è costituita una Commissione per le biblioteche scolastiche che fa capo all'Unità di servizio per la formazione e l'aggiornamento del Provveditorato ed è costituita da persone provenienti da diverse istituzioni - Comune, Provincia, Università - e insegnanti-bibliotecari di scuole di vario ordine e grado. Notizie positive giungono da Vicenza, dove in collaborazione con la Biblioteca civica Bertoliana continua la messa in rete delle biblioteche scolastiche delle Superiori con l'obiettivo di creare un archivio informatico compatibile ed integrato.

A dicembre p.v. inoltre avrà inizio il Corso di formazione per i bibliotecari della scuola dell'obbligo organizzato in collaborazione tra il Comune e il Provveditorato di Vicenza.

A Brescia invece la situazione delle biblioteche scolastiche in rete risulta più problematica in quanto il personale addetto alla rete è stato revocato. È comunque allo studio un corso di aggiornamento per insegnanti sulle aree di progetto che, tra gli obiettivi, prevedono l'educazione alla documentazione.

Lucia Zaramella

«AIB notizie» non può non cogliere l'occasione della nota a firma Lucia Zaramella per sottolineare la marginalizzazione della biblioteche scolastiche in Italia, da sem-

pre vissute tra eccessiva concentrazione teorica e disinteresse politico, amministrativo e quindi operativo. Pur essendo uno degli argomenti ricorrenti nella pubblicistica specializzata, difficilmente si affronta, a dire il vero quasi incomprensibilmente, in maniera concreta, o a seconda dei casi esplicita, il nodo centrale della istituzionalizzazione delle biblioteche scolastiche che, come per ogni realtà produttiva e lavorativa, ha ragione della sua funzionalità, in prima istanza, nella presenza o meno, di personale e in seconda nella sua professionalità e nella stabilità del rapporto di lavoro.

Anzi, la breve storia delle biblioteche scolastiche italiane ha visto il prodursi nel settore della dispersione di risorse umane, mentre alcuni lavoratori, in varie parti d'Italia, sono stati costretti a pesanti riconversioni verso altri settori della pubblica amministrazione.

Dopo l'ormai lontana epoca della proposta di legge Bossi Maramotti nessuna delle iniziative, delle circolari, degli atti ufficiali ha avuto reali capacità di sistematizzazione del settore e oggi i timidi spiragli compresi nella corposa produzione legislativa con altre destinazioni di indirizzo, ammettono la necessità di tali strutture ma lasciano irrisolto il problema della funzionalità perché irrisolto è appunto il problema della sistematizzazione e stabilizzazione degli addetti.

«AIB notizie» chiede perciò contributi sulla concretezza di questi elementi, perché il momento dell'autonomia amministrativa della scuola sia condiviso dai bibliotecari attraverso atti e pronunciamenti che rendano manifeste e centrali le strutture bibliotecarie.

(segue da pag. 16)

prattutto quello "debolmente" motivato a superarne le "asperità". La mancanza di servizi di recapito domiciliare di documenti e riproduzioni in un paese in cui il 20% della popolazione è costituita da anziani o disabili è, ad esempio, una prova desolante dell'arretratezza del nostro concetto di servizio pubblico al cui miglioramento qualitativo poco servono astratte operazioni di marketing aziendale che non siano costantemente verificate e corrette sul campo.

Altro spunto interessante del libro - secondo Solimine - quello sulla tariffazione dei servizi, per il richiamo all'attuale dibattito sostenuto dai bibliotecari italiani su AIB-CUR, dove affiora sempre più la necessità di ridefinire adeguati parametri di servizio. I cambiamenti prodotti nella domanda di accesso all'informazione dall'avvento delle più avanzate tecnologie digitali, l'ampliamento straordinario dell'offerta informativa, la flessibilità stessa del discrimine tra servizi di base e servizi avanzati, pongono in discussione i vecchi schemi valutativi, secondo i quali il prestito di un *best-sellers* sarebbe meno utile del rilascio della fotocopia di un articolo scientifico nella gerarchia dei tradizionali "valori d'uso della cultura". Di qui la necessità di rivedere i costi effettivi dei servizi erogati, in termini economici e in termini di beneficio sociale prodotto.

Conclusive e interessanti le osservazioni a margine degli autori sulle possibilità aperte dall'uso del marketing come approccio metodologico alla realtà delle biblioteche, dall'analisi degli strumenti motivazionali delle energie professionali che gestiscono il cambiamento (Rosco), all'acquisizione nell'azienda-biblioteca di strategie di "controllo di bilancio", con un equilibrato sistema di tariffazioni e l'opportuna ricerca di sponsor privati e/o istituzionali, che sviluppi una attività integrata di comunicazione fra i diversi soggetti interessati al mercato dell'informazione (Di Domenico).

Argomentazioni tutte sorrette dalla fiducia nel sistema-paese, nella sua capacità di adeguarsi agli standard europei nell'oneroso processo di riorganizzazione dei processi produttivi, sia merceologici che culturali.

Ornella Falangola

In breve

Nuova biblioteca (e non solo)

Dopo un'apertura graduale, un po' in sordina, il 25 novembre l'Istituzione Biblioteche di Roma ha inaugurato ufficialmente il nuovo polo al quartiere Marconi, che dalla primavera scorsa svolge la sua attività di servizio e di ricerca: per la cittadinanza una biblioteca pubblica di informazione, con un ampio spazio dedicato ai bambini e ai ragazzi fino a 14 anni, una emeroteca con quotidiani e riviste di attualità, e periodici specializzati in vari argomenti, una fonoteca per l'ascolto in cuffia (individuale o in coppia) di musica rock, pop, classica, jazz, world music su vario supporto (CD, LP in vinile, musicassette), un laboratorio linguistico con corsi video e audio di I e II li-

vello di inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano per stranieri, una videoteca per visionare film musicali, registrazioni di concerti, videoclip, video di film dedicati o ambientati a Roma, video di storia dell'arte italiana e straniera, cartoni animati e film per stranieri, una sala multimediale attrezzata con otto postazioni dove si può alternare la consultazione di un'ampia scelta di CD multimediali alla navigazione e ricerca di informazioni sulla rete Internet.

Alla presenza dei responsabili della Circoscrizione XV Arvalia-Portuense e della direzione politica e tecnica dell'Istituzione Biblioteche di Roma, oltre che di numerosi ospiti non solo romani, sono stati presentati i settori di sperimentazione sui quali lavora l'Area delle procedure biblioteconomiche, volutamente collocata nell'edificio della biblioteca per avere un costante riscontro da parte dell'utente finale: il catalogo collettivo, che attualmente consente a tre biblioteche di operare in

rete in modalità condivisa e di interrogare la base di dati con l'ausilio di un OPAC, il collegamento al polo SBN presso la Biblioteca romana dell'Archivio storico capitolino, per la verifica dell'adesione al Servizio bibliotecario nazionale iniziando la cattura delle informazioni dall'indice, la redazione coordinata delle pagine Web curate dalle rispettive biblioteche del sistema e interrogabili nel sito Internet del Comune di Roma.

La biblioteca è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (giovedì 9-19, sabato 9-13), si chiama Marconi (ma non è detto che non cambi nome, magari attraverso un referendum da parte dei suoi lettori) e si trova a via G. Cardano 135 (e-mail biblioteca.marconi@comune.roma.it, tel. 06/5593471/ 5587323, fax 06/55381034.) Per informazioni in merito all'Area delle procedure biblioteconomiche, contattare Fulvio Stacchetti (tel. 06-5591729, e-mail bibecono@comune.roma.it).

ifnet

Ifniainformazione

divisione formativa di Ifnet s.r.l.

CORSI PRIMAVERA 1999

- | | | | |
|--|----------------|---|--------------------|
| ● Progettare la nuova biblioteca pubblica
Antonella Agnoli | 22/23 febbraio | ● L'informazione sugli appalti pubblici in Europa
Marc Willem | 17 maggio |
| ● MS Access™ in biblioteca e nei centri di documentazione
Paola Costanzo Capitani, Uberto Ardovali | 1/2/3 marzo | ● L'informazione per il bibliotecario in Internet
Riccardo Ridi | 27/28 maggio |
| ● Archivi fotografici e fototeche: organizzazione e gestione
Silvia Berselli, Laura Gasparini | 17/18/19 marzo | ● Le risorse umane in biblioteca: le persone come fattore di qualità del servizio
Giovanni Di Domenico, Michele Rosco | 31 maggio/1 giugno |
| ● L'informazione in Internet in campo economico
Riccardo Ridi, Piero Cavaleri | 24/25 marzo | ● Gestione informatica dei documenti d'archivio corrente
Erilde Terenzoni, Maria Guercio | 7/8 giugno |
| ● Le biblioteche scolastiche: organizzazione e servizi
Paolo Panizza, Luisella Agnolini | 7/8/9 aprile | | |
| ● La biblioteca digitale
Anna Maria Tammaro, Michiel Tegelaars | 12/13 aprile | | |
| ● L'Unione Europea in Internet: l'informazione comunitaria "just in time"
Marc Willem | 14/15 maggio | | |

I programmi dettagliati possono essere direttamente scaricati dal seguente indirizzo:
<http://www.ifnet.it/ifnia/corsi.htm>
Per informazioni telefonare allo 055.5001357
e-mail: m.tassinari@ifnet.it


PER EVENTUALI CORSI SU COMMISSIONE RICHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO

Viale Don Minzoni, 39 - 50129 Firenze - Tel. 055 5001357-Fax 055 5001363 - e-mail: ifnet@ifnet.it - <http://www.ifnet.it>

Amministrazione provinciale di Pescara
Biblioteca provinciale "Gabriele D'Annunzio"

Le biblioteche provinciali:
funzione pubblica e ruolo istituzionale

Convegno nazionale
Pescara, 25-26 settembre 1997



L. 35.000 (soci L. 26.250;
quota plus L. 17.500)

Associazione Italiana Biblioteche
Note informative 9


Le versioni gratuite di Medline
direttamente gestite e controllate
dalla US National Library of
Medicine
Guida rapida all'uso di Medline
in PubMed e in IGM

Roma
1999

L. 2.000

Enciclopedia Tascabile
Meris Bellei

Analisi



Associazione Italiana Biblioteche

L. 12.000 (soci L. 9.000)

Enciclopedia Tascabile
Ferruccio Diozzi

Documentazione



Associazione Italiana Biblioteche

L. 12.000 (soci L. 9.000)

Associazione Italiana Biblioteche

Rapporti AIB 10
ISSN 1121-1482
ISBN 88-7812-053-7


La rilevazione dei carichi
di lavoro nelle biblioteche:
esperienze, proposte, prospettive
nell'Università di Pisa

V. Argentini, L. Bresciani, M. Buono, G. Granata,
G. Greco, L. Iannucci, Z. Pistelli e E. Vicard

Roma
Associazione Italiana Biblioteche
1998

L. 20.000 (soci L. 15.000)

TELA



RACCOMANDAZIONI
PER I SERVIZI
BIBLIOTECARI
PER GIOVANI ADULTI

L. 4.000

in offerta a L. 15.000
fino al 28 febbraio 1999

Biblioteche - Sezione Lazio

**I progetti per Roma
delle biblioteche centri culturali**

Atti della giornata di studio
Roma, 5 novembre 1997

a cura di Daniela Minutoli e Giuliana Zagra

Roma
Associazione italiana biblioteche
1998

L. 30.000 (soci L. 22.500;
quota plus L. 15.000)

Associazione Italiana Biblioteche

Rapporti AIB 11
ISSN 1121-1482
ISBN 88-7812-042-1

International Federation of Library Associations and Institutions

Bibliotecari scolastici: competenze richieste
Linee guida

Sigrún Klara Hannesdóttir

Traduzione italiana
a cura dell'AIB Commissione nazionale Biblioteche scolastiche

Roma
Associazione Italiana Biblioteche
1998

L. 20.000 (soci L. 15.000)

NOVITÀ

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente

il volume **Le biblioteche provinciali** L.

Le versioni gratuite di Medline L.

Analisi L.

Documentazione L.

La rilevazione dei carichi di lavoro nelle biblioteche L.

Raccomandazioni per i servizi bibliotecari per giovani adulti L.

I progetti per Roma delle biblioteche centri culturali L.

Bibliotecari scolastici: competenze richieste: linee guida L.

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

S'impegna al pagamento di L. più L. 2.000 per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro (specificare)

Data

Firma

D I TUTTO UN PO'

“Scendi dall'albero”: i risultati di un'inchiesta sul rapporto tra adolescenti e biblioteca

«Primavera», il quindicinale degli adolescenti, ha presentato i risultati della sua inchiesta “Scendi dall'albero”, sul rapporto esistente tra i lettori adolescenti e la biblioteca. Il campione analizzato si è basato su 387 questionari. L'inchiesta fa parte di un'operazione “probiblioteca” che la redazione di «Primavera» ha realizzato nel 1998 in collaborazione con l'AIB, la rivista «Biblioteche oggi» e l'Istituto superiore di comunicazione.

Obiettivo dell'inchiesta non era quello di arrivare a risultati statisticamente “scientifici”, finalità propria degli istituti di ricerca, ma di coinvolgere innanzitutto i suoi giovani lettori su un tema così importante. Lo stile è stato scelto volutamente tra il serio e il giocoso, trattandosi di un'inchiesta giornalistica sul tempo libero degli adolescenti.

Ai ragazzi sono state chieste informazioni quantitative, ma anche impressioni, emozioni e proposte. I risultati sono interessanti per capire il vissuto degli adolescenti e offrono spunti di riflessione al mondo degli adulti, sia bibliotecari che educatori.

Il questionario comprendeva due percorsi: uno per i frequentatori della biblioteca e uno per i non frequentatori. Alcune domande erano in comune. In totale le domande erano 25.

Grazie all'inchiesta sono state raccolte

472 schede, delle quali 387 compilate da adolescenti (11/17 anni), *target* specifico della rivista. Il 79% del campione esaminato si riconosce come “frequentatore” della biblioteca, il 21% come “non frequentatore”.

Il campione si presenta prevalentemente femminile, della scuola media inferiore e residente nel nord Italia: questa è in parte una conseguenza diretta del tipo di distribuzione di «Primavera».

I risultati del sondaggio sono disponibili presso la redazione della rivista «Primavera», via Laura Vicuna 1 - 20092 Cinesello Balsamo (MI), tel. 02/66048229, fax 02/6128337.

Sito Web dell'ICCU

Il sito Web dell'ICCU (<http://www.iccu.sbn.it>) presenta informazioni sull'istituto ed i suoi laboratori, le attività e i progetti, SBN, la normativa, le pubblicazioni, la didattica. Parte delle informazioni è consultabile in lingua inglese. Sono presenti anche notizie relative a convegni, seminari e corsi organizzati nell'ambito dell'Istituto e le novità relative allo sviluppo dei progetti seguiti dall'ICCU.

È prevista per il futuro l'attivazione di servizi come il motore di ricerca sul sito, l'indice degli argomenti, la progettazione di moduli, lo scarico in linea di prodotti software.

Il servizio di posta elettronica prevede attualmente caselle *e-mail* sia per comunicazioni con i responsabili dei singoli laboratori e progetti, che per commenti sulla redazione delle pagine Web e per segnalare problemi di carattere tecnico.

Sito Web della Marciana

È stato attivato il sito Web della Biblioteca nazionale Marciana di Venezia (<http://marciana.venezia.sbn.it/>). Il sito comprende informazioni e notizie sui servizi, accessibilità, orari, cataloghi, storia della biblioteca, sede, patrimonio librario, pubblicazioni, mostre e progetti di ricerca, nonché la versione elettronica della *newsletter* e diversi *link* ad altri siti d'interesse.

Dal sito è possibile accedere all'OPAC del Polo SBN di Venezia (<http://marciana.venezia.sbn.it/opac.htm>) che si affianca al già collaudato Easyweb realizzato a cura dell'Istituto Universitario di Architettura. Mentre il sito

Web pare sufficientemente strutturato, l'OPAC è da ritenersi ancora sperimentale, e vari aspetti sono in via di perfezionamento.

Un limite evidente consiste negli orari di funzionamento del *server*, coincidenti per adesso con gli orari di apertura della biblioteca, dichiarati nella *home page*.

Mostre

Carte di scena

(Firenze, 21 dicembre 1998-10 marzo 1999)

Parallelamente alla pubblicazione della schedatura completa del fondo di manoscritti di interesse teatrale posseduto dalla Biblioteca Riccardiana, le cui schede scientifiche verranno raccolte in un catalogo sistematico, si inaugura un'esposizione che vuole offrire al pubblico non solo la visione di queste importanti testimonianze, ma anche di alcuni dipinti e oggetti di valore attinenti al tema.

Per informazioni: Biblioteca Riccardiana, via Ginori 10 - 50129 Firenze, fax 055/211379.

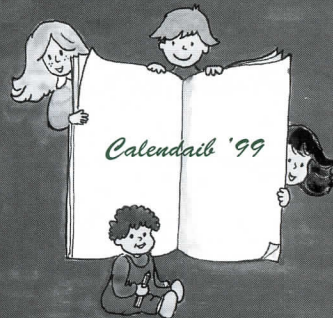
In copertina La Biblioteca centrale per ragazzi di Roma: una sala dedicata ai più piccoli, ricavata nei nuovi locali delle “botteghe” al piano terra.

SCENDI DALL'ALBERO CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA

Il modo
più facile
per scoprire
nuovi mondi
e conoscere
nuovi amici.



Associazione Italiana Biblioteche



Acquistatelo all'AIB:
tel. 06/4463532; fax 06/4441139
L. 10.000 + L. 2.000 spese spedizione